



COMUNE DI CATANIA
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



Prot. n°

Catania, lì 17 giugno 2021.

Al Sindaco

Dott. Salvatore Pogliese

Al Presidente del Consiglio Comunale

Giuseppe Castiglione

Al Segretario Generale

Dott.ssa Rossana Manno

E p.c. **Al Direttore**

Direzione Ragioneria Generale

Dott.ssa Clara Leonardi

Ai Direttori e Dirigenti

Tutti

Oggetto: **Rilievi dell'Organo di Revisione. Prescrizioni, richiesta dati e riscontri di cui all'allegato "A" del Decreto Ministeriale n. 097061 del 01/10/2020.**

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria

Premesso che

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 12/12/2018 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Catania;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 04/12/2019 è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2019 -2023;
- la Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali, Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, nella seduta del 23 Settembre 2020 ha espresso parere favorevole, con precisazioni, all'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli anni 2019/2023;
- la Prefettura di Catania, Ufficio Territoriale del Governo, ha notificato all'Ente ed all'Organo di Revisione, in data 09/10/2020 il Decreto Ministeriale n. 097061 del 1 ottobre 2020, ai sensi degli artt. 264 e 265 del TUEL;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 12/11/2020 è stato approvato, ai sensi dell'art. 264 del D. Lgs. n. 267/2000 il bilancio stabilmente riequilibrato anni 2019/2023, come previsto dall'art. 5 del superiore Decreto;

Obbligato

dalle disposizioni dell'art. 7 del Decreto Ministeriale n. 097061 del 1 ottobre 2020, con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli anni 2019/2023, di riferire al Consiglio dell'Ente circa l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Decreto;

Richiamato

l'art. 265 c. 3 del TUEL che testualmente recita: *“L'organo della revisione riferisce trimestralmente al consiglio dell'ente ed all'organo regionale di controllo.”*

Rappresenta

che il Comune di Catania NON ha ottemperato alla data odierna alle prescrizioni previste di cui l'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 097061 del 1 ottobre 2020, che prevedeva l'obbligo di deliberare entro 120 giorni dalla notifica dello stesso i bilanci di previsione e rendiconti non deliberati, provvedendo contestualmente alla presentazione delle relative certificazioni.

Non essendo approvato il Bilancio non esiste nessuno strumento di monitoraggio e controlli sugli equilibri di bilancio.

Ai sensi dell'art. 264 comma 2 del TUEL, l'ente ha 120 giorni a far data dal decreto ministeriale, per approvare eventuali altri bilanci e rendiconti non ancora approvati; dal tenore letterale della norma si comprende come la stessa a seguito dell'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato da parte del ministero, concede *“solo 120 giorni”* all'ente, perché vuole dotarlo di bilanci e di quegli atti di gestione finanziaria che ne consentono la corretta e congrua predisposizione di spese.

Purtroppo, ad oggi, l'Ente NON risulta essersi dotato degli strumenti programmatici quali bilancio di previsione che le consentano una corretta gestione finanziaria e della spesa.

L'ente si trova quindi in gestione provvisoria, oltre che in esercizio provvisorio, potendo quindi limitarsi *“solamente”* alle spese tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente, ai sensi dell'art. 163 comma 2 del TUEL.

Rileva

La mancata approvazione dei seguenti documenti:

- **Rendiconto esercizio 2019;**
- **Rendiconto esercizio 2020;**
- **Bilancio di previsione 2020-2022;**
- **Bilancio di previsione 2021-2023.**

Richiama

l'attenzione sulle sanzioni a carico degli Enti Locali che non abbiano ancora approvato il rendiconto dell'esercizio entro i termini previsti:

– **Scioglimento del consiglio comunale.**

Anzitutto, la mancata approvazione del rendiconto comporta lo scioglimento del consiglio comunale (art. 227, comma 2-bis e art. 141, comma 2, del Tuel) e l'intervento sostitutivo del prefetto al quale spetta il compito di: nominare un commissario che predisponga lo schema di bilancio o rendiconto da sottoporre al consiglio nel caso in cui non vi abbia provveduto la giunta; assegnare al consiglio un termine massimo di venti giorni per l'approvazione del bilancio, in ogni caso di mancata approvazione dello schema

predisposto dalla giunta. Decorso inutilmente il termine il prefetto nominerà un apposito commissario e darà inizio alla procedura per lo scioglimento del consiglio.

– **Divieto di assunzioni**

La Legge di Bilancio 2019 ha stabilito che gli enti ritardatari non possono procedere ad assunzioni di personale finché perdura l'inadempimento, allargando la portata del divieto (di cui all'art. 9, comma 1-quinquies, del DL 113/2016), prima previsto solo in caso di mancata trasmissione dei dati alla Bdap, anche all'approvazione dei principali documenti contabili (bilancio, rendiconto, consolidato). Divieto comunque già previsto per l'ente in stato di dissesto.

– **Divieto di applicazione dell'avanzo**

Introdotta dall'articolo 1, comma 897, della legge 145/2018. Lo stop è inserito nella norma che limita l'applicazione delle quote di avanzo accantonato, vincolato e destinato da parte degli enti che si trovano in disavanzo di amministrazione ed è finalizzato a evitare che la mancata approvazione del rendiconto sia finalizzata a evitare l'emersione del disavanzo, con tutte le conseguenze del caso.

– **Assoggettamento ai controlli centrali**

Infine l'articolo 243, comma 6, del Tuel prevede che gli enti che non hanno approvato nei termini il rendiconto siano assoggettati ai controlli centrali previsti per gli enti strutturalmente deficitari in materia di copertura obbligatoria dei servizi di smaltimento rifiuti, acquedotto e dei servizi a domanda individuale. Il controllo in questione trova applicazione solo sino all'adempimento dell'ente.

La tardiva approvazione del rendiconto rappresenta una grave irregolarità che le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti segnalano in sede di esame del questionario dell'organo di revisione.

Vista

- l'art. 52 del D.L. n. 73 del 25/05/2021 che ha prorogato i termini di approvazione dei rendiconti di gestione 2020, ex art. 227, comma 2 del D. Lgs. 267/2000, e dei bilanci di previsione 2021/2023, ex art. 151, comma 1 dello stesso TUEL, al 31 luglio 2021, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio;
- la circolare n. 8 del 28/05/2021 Regione Siciliana, Assessorato delle Autonomie Locali Servizio 3 "Coordinamento attività di vigilanza e controllo sugli Enti Locali" avente ad oggetto: *Deliberazioni dei bilanci di previsione 2021/2023 e dei rendiconti di gestione 2020 negli enti locali. Avvio procedimento per l'azione sostitutiva prevista dall'O.R.EE.LL;*

Prende atto

della comunicazione dell'Ente al dipartimento autonomie locali per la Regione Siciliana, al fine di non incorrere nella immediata presunzione di inadempienza per l'adozione dei rendiconti e dei bilanci di previsione, avvalendosi pertanto del maggior termine previsto per l'approvazione (31 luglio 2021), di cui al prot. n. 238078 del 11/06/2021.

Riferisce

che ha provveduto a notificare note di richieste per acquisizione dati e riscontri aggiornati sullo stato attuativo del rispetto delle prescrizioni contenute nell'Allegato "A" del Decreto Ministeriale n. 097061 del 1 ottobre 2020, al fine di completare la propria relazione trimestrale prevista dall'art. 265 c. 3 del TUEL, relativamente al I° trimestre anno 2021, e precisamente:

- Prot. n. 130173 del 31/03/2021: *Prescrizioni di cui al punto 1) Relativamente al personale dell'allegato "A" del Decreto Ministeriale n. 097061 del 01/10/2020. Richiesta dati e riscontri.*
- Prot. n. 130200 del 31/03/2021: *Prescrizioni di cui al punto 2) Relativamente alle entrate tributarie ed extra tributarie dell'allegato "A" del Decreto Ministeriale n. 097061 del 01/10/2020. Richiesta dati e riscontri.*
- Prot. n. 130222 del 31/03/2021: *Prescrizioni di cui al punto 3) Relativamente all'attività di accertamento e riscossione delle entrate dell'allegato "A" del Decreto Ministeriale n. 097061 del 01/10/2020. Richiesta dati e riscontri.*
- Prot. n. 130239 del 31/03/2021: *Prescrizioni di cui al punto 4) Relativamente alla riduzione delle spese correnti dell'allegato "A" del Decreto Ministeriale n. 097061 del 01/10/2020. Richiesta dati e riscontri.*
- Prot. n. 130255 del 31/03/2021: *Prescrizioni di cui al punto 5) Relativamente agli organismi partecipati dell'allegato "A" del Decreto Ministeriale n. 097061 del 01/10/2020. Richiesta dati e riscontri.*
- Prot. n. 130272 del 31/03/2021: *Prescrizioni di cui al punto 6) Relativamente alla gestione contabile dell'allegato "A" del Decreto Ministeriale n. 097061 del 01/10/2020. Richiesta dati e riscontri.*

Alla data odierna risultano pervenuti solo i seguenti riscontri, nonostante la nota di sollecito a firma della Ragioneria Generale, prot. 220226 del 31/05/2021, dalle rispettive direzioni:

- Prot. 225207 del 03/06/2021 Direzione Affari Legali non segnalando alcun aggiornamento di competenza rispetto alla precedente richiesta del IV° trimestre 2020;
- Prot. 227871 del 04/06/2021 Direzione Politiche Comunitarie Fondi Strutturali – Politiche energetiche – Sport non segnalando alcun aggiornamento di competenza rispetto alla precedente richiesta del IV° trimestre 2020;
- Prot. 230403 del 07/06/2021 Direzione Servizi Demografici Decentramento Statistica segnalando gestione tesa ad operare ogni possibile risparmio e/o azione proattiva possibile di competenza rispetto alla precedente richiesta del IV° trimestre 2020;
- Prot. n. 239199 del 14/06/2021 Direzione Sistemi Informativi confermando le positive azioni nel rispetto di quanto previsto nel Bilancio Stabilmente Riequilibrato di competenza.

Segnala infine

le pronunce della Corte dei Conti. In particolare:

- la Sezione Lombardia con deliberazioni n.10/2018/PRSE e n. 32/2019/PRSE;
- la Sezione Molise con propria deliberazione n. 67 del 19/04/2019; e
- la Sezione Sicilia con propria deliberazione n. 86 del 19/04/2019;

Rinviando ad una loro lettura e disamina, si evidenzia qui come, in particolare la sezione lombarda, abbia rimarcato l'importanza di rispettare il termine di approvazione in quanto il rendiconto ***"(...) costituisce un imprescindibile riferimento per gli eventuali interventi sulla gestione in corso d'esercizio e per la successiva programmazione finanziaria"***.

E' gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Presidente
Dott. Fabrizio Caminiti